

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE e FAMIGLIA	
Servizio politiche del lavoro	politichelavoro@regione.fvg.it lavoro@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 5273 fax + 39 040 377 5250 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

POR FESR 2014-2020 – Asse 2 “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese” – Attività 2.1.a.: “Supporto alle nuove realtà imprenditoriali”.

Approvazione graduatoria domande ammissibili a contributo e assegnazione risorse a valere sul bando approvato con DGR n. 660 del 19 marzo 2018 periodo luglio - settembre 1018.

La Responsabile delegata di Posizione Organizzativa

Visto il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 17 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca n. 680/LAVFORU/ del 31 gennaio 2019 di conferimento dell'incarico di titolare di posizione organizzativa alla dott.ssa Alessandra MIANI sino al 31 gennaio 2021;

Visto il decreto del Direttore del Servizio lavoro e pari opportunità n. 750/LAVFORU del 5 febbraio 2019 di delega dell'adozione degli atti relativi alle attività connesse all'espletamento delle funzioni proprie della posizione organizzativa;

Visto l'ordine di servizio n. 31/2017 che nomina la dott.ssa Alessandra Miani quale responsabile del procedimento;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

Vista la decisione della Commissione Europea C (2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014 – 2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C (2017) 6147 del 14 settembre 2017 e 6851 del 16 ottobre 2018;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1830 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018 con le quali si prende atto della predetta decisione della Commissione Europea;

Vista la legge regionale n. 14 del 5 giugno 2015 “Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014-2020” che istituisce il Fondo fuori bilancio “Fondo POR FESR 2014-2020” per la gestione finanziaria del Programma;

Visto il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR approvato con decreto del Presidente della Regione 1° luglio 2015, n. 136 e s.m.i., con particolare riferimento:

- a) all’articolo 3, comma 3, in base al quale sono trasferite al Fondo POR FESR 2014 - 2020 le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
- b) all’articolo 10, comma 4, che prevede che gli incaricati di posizioni organizzativa emettono il decreto di concessione nei confronti dei soggetti destinatari delle risorse;

Visto il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 – 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e s.m.i.;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 331 del 4 marzo 2016 e s.m.i., in base alla quale l’attuazione dell’attività 2.1.a “Supporto alle nuove realtà imprenditoriali” nell’ambito dell’asse 2, OT 3 “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese”, del POR FESR 2014-2020, è di competenza del Servizio Politiche del Lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, in qualità di Struttura regionale attuatrice;

Visto il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 – 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016, come da ultimo modificato con deliberazione n. 298 del 16 febbraio 2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 19 marzo 2018, con la quale è stato approvato il bando “Supporto alle nuove realtà imprenditoriali”, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la concessione dei contributi a fondo perduto a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato “bando”);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1303 del 26 luglio 2019 di disattivazione di risorse finanziarie pari ad euro 421.325,21 (50% quota comunitaria, 35% quota nazionale e 15% quota regionale) di cui euro 359.745,92 di POR FESR ed euro 61.579,29 di PAR FESR dal bando “ Supporto alle nuove realtà imprenditoriali grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO’ 4.0”, approvato dalla Giunta regionale con delibera n.717 del 21 aprile 2017 a favore del bando “Supporto alle nuove realtà imprenditoriali “approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.660 del 18 marzo 2018;

Visto il proprio decreto n. 7926 del 9 luglio 2019 di scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili ad aiuto di cui al decreto 12608 del 27 dicembre 2018 da cui risulta che l’importo di euro 106.087,77 (50% quota comunitaria, 35% quota nazionale e 15% quota regionale) di POR FESR viene utilizzato per il finanziamento delle istanze presentate nel periodo relativo al secondo sportello - periodo luglio – settembre 2018;

Visto in particolare l’articolo 16 del bando il quale prevede che:

- la graduatoria viene stilata sulla base del punteggio complessivo di valutazione assegnato a

ciascun progetto;

- a parità di punteggio viene data priorità all'ordine cronologico di presentazione della domanda, attestato dal numero progressivo di protocollo assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema FEG;
- la graduatoria è approvata con decreto del responsabile del procedimento unitamente all'elenco delle domande non ammesse;
- con medesimo decreto è disposta l'assegnazione delle risorse nei limiti della disponibilità finanziaria di cui all'articolo 3 del bando;
- la graduatoria è pubblicata sul B.U.R. e sul sito della Regione nella sezione dedicata al bando;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 16 comma 1 del bando, le domande vengono valutate a seguito della chiusura dello sportello di cui all'articolo 2 comma 1 lettera p) del bando e che lo sportello del secondo periodo si è chiuso in data 28 settembre 2018;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 comma 4 del bando, la Commissione valutatrice si è espressa sulla valenza tecnica dei progetti attribuendo un punteggio sulla base dei criteri indicati nelle sezioni 1 e 2 dell'allegato B e, con riferimento alla sezione 3 dell'allegato B, sulla base del criterio "Grado di innovazione dei processi e dei prodotti" come da verbali del 20 marzo 2019 e del 14 giugno 2019;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 comma 5 del bando, sono ammissibili a seguito della valutazione tecnica della Commissione valutatrice i progetti che, con riferimento alla sezione 2 dell'allegato B al bando, raggiungono il punteggio minimo complessivo di 27 punti;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 comma 6 del bando, al punteggio ottenuto dalla valutazione tecnica dei progetti ammissibili viene sommato il punteggio ottenuto dalla verifica amministrativa dei criteri legati all'ambito soggettivo del proponente, indicati nella sezione 3 dell'allegato B dando luogo al punteggio complessivo del progetto in base al quale lo stesso viene collocato in graduatoria;

Considerato, altresì, che alle domande numero 45712 (prot. 73633 del 26 luglio 2018) presentata dall'impresa Kostani sas, numero 45795 (prot. 88855 del 25 settembre 2018) presentata dall'impresa Java Biocolloid Europe srl e numero 45748 (prot.90247 del 27 settembre 2018) presentata dall'aspirante imprenditrice Anna Frabotta non è stato riconosciuto il punteggio previsto alla sezione 3 dell'allegato B al bando relativo agli interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico poiché il comune di Trieste non rientra nelle aree montane e nei comuni rientranti nelle aree territoriali colpite da crisi diffusa indicati nell'allegato C al bando; alla domanda 45901 (prot. 90693 del 28 settembre 2018) presentata dall'aspirante imprenditore Valerio Coseano non è stato riconosciuto il punteggio previsto alla sezione 3 dell'allegato B al bando relativo agli interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico poiché il comune di Cervignano del Friuli non rientra nelle aree montane e nei comuni rientranti nelle aree territoriali colpite da crisi diffusa indicati nell'allegato C al bando; alla domanda 45764 (prot. 90205 del 27 settembre 2018) presentata dall'aspirante imprenditrice Martina Del Toso non è stato riconosciuto il punteggio previsto alla sezione 3 dell'allegato B al bando relativo agli interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico poiché il comune di Spilimbergo non rientra nelle aree montane e nei comuni rientranti nelle aree territoriali colpite da crisi diffusa indicati nell'allegato C al bando;

Visti la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, riportata nell'allegato A, e l'elenco dei progetti non ammessi riportato nell'allegato B al presente provvedimento quale parte integrante, come risultante dell'attività istruttoria volta a valutare l'ammissibilità dei progetti e ad applicare i punteggi ad ogni progetto secondo la valutazioni della Commissione valutatrice;

Ritenuto pertanto di approvare la graduatoria delle domande ammissibili a contributo di cui all'allegato A al presente decreto ai sensi dell'articolo 16 comma 4 del bando;

Ritenuto di non ammettere a contributo le domande di cui all'allegato B al presente decreto per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 27 punti nel business plan previsto all'articolo 15 comma 5 del bando;

Ritenuto pertanto, sulla base della disponibilità finanziaria prevista dal bando, di ammettere a contributo le domande utilmente collocate nella graduatoria di cui all'allegato A al presente decreto, finanziando le domande per gli importi indicati a fianco;

Ritenuto di ammettere a contributo la spesa complessiva di euro 527.412,98 pari al 60% delle spese ritenute ammissibili di cui euro 61.579,29 di risorse PAR FESR (50% di quota UE, 35% di quota Stato, 15% di quota Regione) ed euro 465.833,69 di risorse POR FESR (50% di quota UE, 35% di quota Stato, 15% di quota Regione);

Ritenuto altresì, ai sensi dell'articolo 16 comma 4 del bando, di pubblicare la graduatoria sul B.U.R. e di darne avviso sul sito della Regione nella sezione dedicata al bando;

Vista la Legge Regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;

Decreta

per i motivi in premessa indicati:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 16 comma 4 del bando, la graduatoria di cui all'allegato A - Graduatoria delle domande ammissibili a contributo che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di non ammettere a contributo le domande di cui all'allegato B – Domande non ammesse che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di ammettere a contributo le domande utilmente collocate nella graduatoria di cui all'allegato A al presente decreto, finanziando le domande per gli importi indicati a fianco, per un contributo complessivo di euro 527.412,98 di cui euro 61.579,29 di risorse PAR FESR (50% di quota UE, 35% di quota Stato, 15% di quota Regione) ed euro 465.833,69 di risorse POR FESR (50% di quota UE, 35% di quota Stato, 15% di quota Regione);
4. di disporre la pubblicazione della graduatoria sul B.U.R. e di darne avviso sul sito della Regione nella sezione dedicata al bando.

Trieste, data del protocollo

LA RESPONSABILE DELEGATA
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott.ssa Alessandra MIANI
f.to digitalmente